

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 02175/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2175 del 2018, integrato da motivi aggiunti,
proposto da

Frima S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e
difeso dall'avvocato Natale Bonfiglio, con domicilio digitale come da PEC da
Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Carlo Comandè in Palermo,
via Caltanissetta n.2/D;

contro

Regione Sicilia - Assessorato delle Attività Produttive, in persona del legale
rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale,
domiciliataria ex lege in Palermo, via Valerio Villareale, 6;

nei confronti

Casa Vacanze Aurora S.r.l.s, Le Dimore dei Principi di Collereale S.r.l., La
Ciminiera di Ciccio Erika, Fraimfer S.r.l. non costituiti in giudizio;

Ecomac Smaltimenti S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'avvocato Domenico Trapanese, con domicilio digitale

come da PEC da Registri di Giustizia;

Re 7 di Carciotto Luciano, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Giovanni Sapienza, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

- del D.D.G. n. 1145/8S del 24 luglio 2018, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Sicilia ha approvato il secondo elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause di esclusione, nella parte in cui non è stata ammessa alla successiva fase di valutazione la richiesta di finanziamento di Frima s.r.l. per la realizzazione del progetto relativo all'Avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1.01. del PO FESR 2014 – 2020.

-di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, inclusi:

-- la nota prot. n. 41213/8S in data 25 luglio 2018, trasmessa con PEC del 30 luglio 2018, con la quale il Dirigente del Servizio 8 Insediamenti produttivi del Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Sicilia ha comunicato l'anzidetto provvedimento di non ammissione di Frima s.r.l. ed il rigetto delle richieste formulate da Frima s.r.l. con la nota P.E.C. del 13 luglio 2018; e la nota prot. n. 9736 in data 22 febbraio 2018, a firma del Dirigente del Servizio 8 del Dipartimento Attività Produttive dell'Assessorato resistente;

-- gli altri D.D.G. con i quali l'Assessorato resistente ha confermato l'esclusione di Frima s.r.l. ed ha rimodulato la graduatoria delle domande di finanziamento ammesse;

-- i provvedimenti dell'Assessorato resistente, non conosciuti, con i quali ha approvato gli atti di concessione e impegno contabile delle somme oggetto

dell'invocato aiuto in favore delle imprese le cui domande sono state riconosciute ammissibili.

per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 28/12/2018:

1. del D.D.G. n. 1987/8S del 12 novembre 2018, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato resistente ha approvato un nuovo elenco definitivo parziale delle istanze ammissibili, finanziabili, non finanziabili e non ammissibili, con evidenza delle cause di esclusione, anche nella parte in cui ha confermato l'esclusione di Frima s.r.l. ed ha rimodulato la graduatoria delle domande di finanziamento ammesse.

1.1. degli atti presupposti e connessi, specificati dal suddetto D.D.G..

2. del D.D.G. n. 2536/8S del 17 dicembre 2018, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato resistente ha considerato ammissibili le imprese “La Ciminiera di Ciccio Erika”, n. 180 in elenco, e “Fraimfer”, n. 345 in elenco; ed ha ammesso con riserva la “Tavolo 14 s.r.l.”, n. 115 dell'elenco, anche nella parte in cui ha confermato l'esclusione di Frima s.r.l. ed ha rimodulato la graduatoria delle domande di finanziamento ammesse.

2.1. degli atti presupposti e connessi, specificati dal suddetto D.D.G..

3. degli altri D.D.G. specificati in avanti, nel corpo del presente atto, con i quali l'Assessorato resistente ha confermato la detta esclusione di Frima s.r.l. ed ha rimodulato la graduatoria delle domande di finanziamento ammesse.

4. dei provvedimenti dell'Assessorato resistente, non conosciuti, con i quali ha approvato gli atti di concessione e impegno contabile delle somme oggetto dell'invocato aiuto in favore delle imprese le cui domande sono state riconosciute ammissibili, inclusi i D.D.G. n. 1653 del 28.9.2018, n. 1649 del 28.9.2018, n. 1648 del 28.9.2018, e n. 1468 del 20.9.2018.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ecomac Smaltimenti S.r.l. e di Re 7 di Carciotto Luciano e della Regione Sicilia - Assessorato delle Attività Produttive;

Vista l'ordinanza n. 121/2019 sulla domanda cautelare;

Visto l'art. 49 c.p.a.;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 13 febbraio 2020 il dott. Roberto Valenti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Premesso che la controversia ha ad oggetto il D.D.G. n. 1145/8S del 24 luglio 2018, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Sicilia ha approvato il secondo elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause di esclusione, nella parte in cui non è stata ammessa alla successiva fase di valutazione la richiesta di finanziamento di Frima s.r.l. per la realizzazione del progetto relativo all'Avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1.01. del PO FESR 2014 – 2020;

Considerato che, ai fini della decisione nel merito, è necessario integrare il contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti potenzialmente pregiudicati da un eventuale accoglimento;

Ritenuto, pertanto, necessario ordinare alla ricorrente d'integrare il contraddittorio entro 20 giorni dalla notifica della presente ordinanza;

Ritenuto, opportuno, per economia processuale e malgrado l'assenza di un'istanza di parte, autorizzare la parte ricorrente a integrare il contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami del ricorso, disponendo, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a., il quale richiama l'art. 151 c.p.c., che la stessa avvenga mediante pubblicazione, per 30 giorni, sul sito dell'Assessorato regionale delle Attività produttive, per quanto attiene alla linea d'azione 3.5.1.01. del PO FESR 2014 – 2020, da effettuarsi entro 20 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, di un apposito avviso contenente: a) copia di quest'ultima e di un sunto del ricorso;

b) indicazione nominativa di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria di che trattasi in posizione utile o non utile; c) indicazione dello stato attuale del procedimento e del sito web della giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it) su cui potere individuare ogni altra informazione utile;

Ritenuto di assegnare un termine per il deposito della relativa documentazione di 30 giorni dal perfezionamento della procedura notificatoria;

Ritenuto di richiamare l'attenzione della parte ricorrente sul combinato disposto dell'art. 49, comma 3, e 35, comma 1, lettera c), secondo il quale, se l'atto di integrazione del contraddittorio non è notificato nei termini assegnati e successivamente depositato, il giudice dichiara il ricorso improcedibile;

Ritenuto di differire la trattazione del merito del ricorso all'udienza pubblica dell'8 ottobre 2020, ore di rito;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) ordina l'integrazione del contraddittorio e autorizza la notifica per pubblici proclami secondo le modalità in motivazione; differisce la trattazione del merito del ricorso all'udienza pubblica dell'8 ottobre 2020, ore di rito.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 13 febbraio 2020 con l'intervento dei magistrati:

Calogero Ferlisi, Presidente

Aurora Lento, Consigliere

Roberto Valenti, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Roberto Valenti

IL PRESIDENTE
Calogero Ferlisi

IL SEGRETARIO

